



**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE
DELLE RETI D'IMPRESA**

TRA

L'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI), con sede in Roma,
via Angelo Bargoni 78;

La Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), con sede in Roma,
Borgo S. Spirito 78;

La Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue (Legacoop), con sede in Roma,
Via Guattani 9

riunite in un coordinamento denominato **"Alleanza delle Cooperative Italiane"**

E

**L'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e
agricoltura** - di seguito UNIONCAMERE - ente con personalità giuridica di diritto
pubblico ai sensi del D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, con sede in Roma, Piazza
Sallustio 21, in persona del Presidente e legale rappresentante Ferruccio
Dardanello

PREMESSO CHE

le Centrali Cooperative, ai sensi della legislazione speciale in materia di
cooperazione e dei loro statuti:

- operano per promuovere lo sviluppo della cooperazione e della mutualità,
dei rapporti economici e solidaristici delle cooperative aderenti, e per
favorire la diffusione dei principi e dei valori cooperativi.

- rappresentano circa 43.000 cooperative, attive in tutte le regioni e in tutti i settori produttivi, con oltre 1 milione e centomila occupati, 12 milioni di soci e un fatturato complessivo di 127 miliardi;
- sono competenti ad esercitare la vigilanza sulle cooperative aderenti; garantiscono il coordinamento e l'indirizzo delle strategie e delle politiche; stabiliscono e gestiscono i rapporti con il Governo, i due rami del Parlamento, i Ministeri e le Commissioni parlamentari competenti, le forze politiche, economiche e sociali.
- curano le relazioni internazionali del movimento cooperativo aderente, i rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea e la gestione delle relazioni industriali della cooperazione, anche con funzioni di assistenza ai vari settori.
- sono articolate in autonome Associazioni di Settore, che organizzano le cooperative in relazione ai diversi settori di attività, e in strutture Regionali e Provinciali, che curano la dimensione territoriale.

L'UNIONCAMERE, ai sensi della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, e del proprio statuto:

- cura e rappresenta il sistema delle Camere di Commercio, alle quali sono attribuite funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e per la promozione dello sviluppo locale;
- promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società anche a prevalente capitale privato, servizi e attività di interesse delle camere di commercio e delle categorie economiche;



- esercita, altresì, le funzioni eventualmente delegate dal Ministero dello sviluppo economico
- al fine del coordinamento delle iniziative, l'Unioncamere stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome, o con enti pubblici nazionali o con le Regioni, accordi di programma, intese, convenzioni, in rappresentanza dei soggetti del sistema camerale, che sono chiamati ad attuarli;
- formula direttive e indirizzi agli organismi del sistema camerale per l'esercizio delle loro funzioni, fatte salve le funzioni di indirizzo delle competenti autorità statali e regionali.

Ai sensi del D.Lgs. n. 23/2010 di Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura "Le camere di commercio italiane, le unioni regionali delle camere di commercio, l'UNIONCAMERE, nonché i loro organismi strumentali costituiscono il SISTEMA CAMERALE italiano. Fanno parte altresì del sistema camerale italiano le camere di commercio italiane all'estero e estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato italiano".

L'art.3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito dalla legge 9 aprile 2009, n.33 da ultimo modificato dalla legge 23 luglio 2009, n. 99 e dal D.L. 78/10, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede la possibilità che due o più imprese possano esercitare in comune alcune attività economiche stipulando un apposito contratto di rete da iscrivere nel Registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio.

L'Alleanza delle Cooperative Italiane, in considerazione del ruolo svolto dal sistema camerale, ha proposto all'Unioncamere di avviare forme di collaborazione per promuovere lo strumento delle reti d'impresa;

TUTTO CIO' PREMESSO

l'Alleanza delle Cooperative Italiane e UNIONCAMERE, al fine di promuovere e valorizzare le reti d'impresa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Obiettivi generali)

1. L'Alleanza delle Cooperative Italiane e UNIONCAMERE individuano nel presente Protocollo d'intesa un significativo contributo al recupero competitivo dei sistemi d'impresa e ad una più efficiente gestione delle attività economiche realizzate attraverso lo strumento delle reti d'impresa.
2. Per il perseguimento delle finalità di maggiore e più efficiente integrazione tra le cooperative, le Centrali cooperative e UNIONCAMERE promuoveranno il coinvolgimento e la collaborazione operativa delle rispettive articolazioni organizzative, ricercando altresì le opportune sinergie con le istituzioni centrali.

Art. 2

(Promozione delle reti d'impresa)

1. Al fine di promuovere lo strumento delle reti d'impresa, l'Alleanza delle Cooperative Italiane e UNIONCAMERE, anche attraverso l'attivazione di specifici progetti e coinvolgendo le strutture territoriali e settoriali convengono di:
 - diffondere, anche attraverso convegni e momenti di approfondimento, la conoscenza dello strumento delle reti d'impresa e le modalità per favorire

possibili aggregazioni tra cooperative, con particolare riguardo alle iniziative che consentano la creazione di reti di natura orizzontale, anche aventi carattere intersettoriale, e che amplino il raggio d'azione territoriale delle cooperative e delle imprese interessate;

- promuovere le condizioni affinché gli attuali strumenti di aggregazione delle cooperative - tra i quali il consorzio cooperativo e il gruppo cooperativo paritetico - possano essere ulteriormente qualificati attraverso la progettazione e sperimentazione di un programma di rete e la stipula del relativo contratto di rete d'impres;
- condividere le esperienze che hanno favorito la stipulazione di contratti di rete di imprese o la ulteriore qualificazione in rete di imprese di altre forme di aggregazione imprenditoriale;
- verificare le condizioni - anche alla luce di esperimenti promossi dalle stesse CCIAA, in collaborazione con le Regioni o con altri Enti territoriali, finalizzati alla diffusione del contratto in esame attraverso forme di finanziamento delle imprese coinvolte - per promuovere il coinvolgimento degli strumenti finanziari di sistema delle Centrali cooperative attraverso un loro concorso nel finanziamento di progetti che interessino società cooperative;
- individuare i criteri attraverso i quali coinvolgere i consorzi fidi aderenti alle Centrali Cooperative in un'opera di tutoraggio delle imprese cooperative interessate a stipulare un contratto di rete d'impres, anche al fine di agevolare le loro relazioni con il sistema creditizio;
- progettare ed inserire nei programmi dei Master o dei corsi universitari, promossi dai rispetti Enti, moduli dedicati al gruppo cooperativo paritetico e al contratto di rete d'impres, prevedendo anche l'assegnazione di Borse di studio sul tema delle reti d'impres.



Art.3

(Azioni di indirizzo, coordinamento e sviluppo)

Nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, viene istituito presso Unioncamere un Tavolo di indirizzo e coordinamento, composto da tre membri per l'Alleanza delle Cooperative Italiane, rappresentativi delle tre Centrali Cooperative, e tre membri per UNIONCAMERE, con lo scopo di definire congiuntamente le azioni da sviluppare e verificare lo stato di attuazione di tutte le attività concordate, con periodicità almeno semestrale.

Tutte le iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa sono rese operative attraverso la sottoscrizione di specifici accordi attuativi.

Per AGCI, Confcooperative e Legacoop

Per UNIONCAMERE

riunite in

l'Alleanza delle Cooperative Italiane

Il Portavoce

Lungi Marino

Il Presidente

Ferruccio Dardanello

23 MAR, 2011